

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 5/20
RIUNIONE DEL 22 MAGGIO 2020

Il giorno 22 maggio 2020, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 5895 del 14.05.2020, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale prot. n. 6307 del 21.05.2020.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID 19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per il trattamento delle missioni – Modifica
5. Regolamento in materia di volontariato – Approvazione

OFFERTA FORMATIVA

6. Istituzione corsi di dottorato di ricerca – XXXVI ciclo, a.a. 2020/21
- 6 bis. Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)* – DEIM a.a. 2020/2021 – Modifica composizione Comitato Ordinatore
7. Accreditamento periodico dei corsi di studio – Verifica del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV dell'ANVUR per i corsi di studio oggetto di visita

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- 7 bis. Programma Erasmus: presentazione candidatura per la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027*
8. Varie ed eventuali.

E' presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente

Sono presenti nella sede della riunione:

Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente
Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore Vicario.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

| | | P | AG | A |
|-------------------------------|--|-----|----|---|
| Prof. Giovanni FIORENTINO | Direttore DISUCOM | X | | |
| Prof. Nicola LACETERA | Direttore DAFNE | X | | |
| Prof.ssa Tiziana LAURETI | Direttore DEIM | X | | |
| Prof. Maurizio PETRUCCIOLI | Direttore DIBAF | X | | |
| Prof. Giorgio PRANTERA | Direttore DEB | X | | |
| Prof. Saverio RICCI | Direttore DISTU | X | | |
| Prof. Gianluca PIOVESAN | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof. Vincenzo PISCOPO | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Dott. Massimo MUGANU | Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Maddalena VALLOZZA | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Prof.ssa Raffaella PETRILLI | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Alessandra STEFANONI | Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Michela PICCAROZZI | Rappres. dei ricercatori a tempo determinato | X | | |
| Sig. Paolo Alfredo CAPUANI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott. Stefano MESCHINI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | | X | |
| Dott. Augusto SASSARA | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X* | | |
| Dott.ssa Melissa ELEFANTE | Rappres. degli studenti | X** | | |
| Dott. Leonardo FIORE | Rappres. degli studenti | X | | |
| Sig. Ezio SCARPINATO | Rappres. degli studenti | X | | |

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

* Il dott. A. Sassara si collega alla seduta durante la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno (ore 10,50).

** La dott.ssa M. Elefante abbandona il collegamento alla seduta dopo la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno (ore 11,00).

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,10.

Il Rettore prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore informa che il punto 4 all'ordine del giorno è ritirato.

In apertura di seduta il Rettore saluta il sig. Ezio Scarpinato nominato, con D.R. n. 256/2020 del 21.05.2020, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico in sostituzione del sig. Vincenzo Eugenio Pandolfi, dimessosi dalla carica in data 20.05.2020.

Il Rettore ringrazia il sig. Pandolfi per la collaborazione fornita ai lavori del Senato Accademico.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 4/20 del 28 aprile 2020.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che sono pervenute da parte del Presidente del Coni e del Capo dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri le note di ringraziamento e di apprezzamento circa l'approvazione da parte dell'Ateneo del Regolamento sullo status di "studentessa o studente atleta". Le note sono state rese disponibili ai senatori sulla cartella Drive dell'odierna seduta.

2.2. Il Rettore comunica che sulla cartella drive dell'odierna seduta è stato reso disponibile ai senatori il "*Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*", emanato in data 11.05.2020 dopo la condivisione con le OO.SS., il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, i Direttori di Dipartimento ed i Responsabili di struttura. Il provvedimento, pubblicato sul sito di Ateneo, potrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito di possibili nuove disposizioni nazionali.

Al momento gli studenti non possono accedere ai locali universitari ad esclusione dei tirocinanti e dei laureandi per lo svolgimento di attività di laboratorio necessarie all'acquisizione di CFU e alla predisposizione della tesi di laurea. Sono riprese le attività di ricerca in presenza a condizione del rispetto delle regole di cui al suddetto protocollo e previa autorizzazione dei responsabili delle strutture. Coglie l'occasione per ringraziare il Pro-Rettore, il Direttore Generale, la Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, la delegata prof.ssa Daniela Comandè e tutti coloro che hanno lavorato con grande senso di responsabilità per garantire sicurezza nell'accesso agli ambienti di lavoro. Ringrazia altresì i Direttori e i Responsabili delle strutture per la collaborazione che stanno dimostrando nella verifica delle domande e per assicurare il rispetto delle norme stabilite per l'accesso negli stabili solo in casi inderogabili.

Per disposizioni ministeriali non è possibile, almeno fino a luglio, prevedere la ripresa delle attività didattiche in presenza, comprese le prove di esame. Dell'argomento si è discusso anche in occasione dell'Assemblea della CRUI del 21.5.2020 ed è emerso che tale linea è adottata

dalla quasi totalità degli Atenei. Per la sessione estiva chiede quindi ai docenti di fissare esami a distanza.

In questa fase si è data testimonianza al Paese che le università stanno garantendo, in modo più che soddisfacente, l'erogazione della didattica e di esami a distanza. Pertanto, in caso di permanenza del contagio, sarà difficile tornare alla normalità. Comunica che altri atenei hanno già deliberato che l'erogazione della didattica continuerà in modalità telematica per il primo semestre del prossimo anno, anche fuori dall'Italia. Le poche università che hanno deciso il riavvio delle attività in presenza hanno adottato regole e artifici molto complessi e limitanti con grande responsabilità sul personale e probabilmente non semplici da applicare nei confronti degli studenti.

Dalla riunione della CRUI è emersa quindi la necessità di assumere le decisioni ritenute più opportune considerando tutti gli aspetti e le responsabilità che incombono sugli Atenei. Nella speranza di favorevoli indicazioni a livello nazionale, ritiene opportuno rinviare alla seduta del mese giugno la decisione sulla modalità di erogazione della didattica dal prossimo ottobre. In tal caso assicura che verranno valutate particolari disagi di accesso alle risorse informatiche e alla rete per assicurare l'erogazione degli insegnamenti on line a tutti gli studenti. Ricorda al riguardo di aver dato mandato alla rappresentanza studentesca negli Organi di governo di raccogliere gli specifici casi per individuare le idonee soluzioni. Sarà consentito ai docenti di tenere lezioni in aula, che verranno registrate e trasmesse on line organizzando il carico didattico della rete di ateneo in modo da garantire il regolare svolgimento della didattica a distanza.

2.3. Il Rettore comunica che si è svolto il primo Open Day virtuale di ateneo per i corsi triennali nelle giornate del 6 maggio per i CdL erogati a Viterbo, del 14 maggio per i CdL erogati a Civitavecchia e del 18 maggio per quelli erogati a Rieti. L'esito dell'evento è stato positivo con la registrazione di circa 1500 accessi e con l'erogazione, nelle tre date, di circa 300 test d'ingresso, ovvero un numero superiore allo scorso anno. Si sta ora svolgendo l'Open Day per i corsi di laurea magistrali con incontri per ciascun corso di studio programmati fino al 3 giugno p.v.

2.4. Il Rettore comunica che è in fase di predisposizione la disciplina relativa alle tasse e contributi del prossimo anno. La trattazione dell'argomento, che avrebbe voluto portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del corrente mese di maggio, si è dovuta rinviare a seguito della pubblicazione in G.U. del D.L. Rilancio.

Il provvedimento prevede infatti una serie misure in favore del sistema universitario tra le quali:

- l'incremento di 165 milioni di euro del FFO per il 2020 finalizzato alla cosiddetta "no tax area". Si auspica che tale incremento di risorse possa essere sufficiente alla completa copertura della "no tax area", in parte attualmente a carico dei bilanci degli atenei, e che possa essere replicato anche negli anni futuri;
- l'incremento dell'FFO degli esercizi 2021 (100 milioni di euro) e 2022 (200 milioni di euro);
- la possibilità di erogare didattica a distanza;

- l'incremento di 250 milioni di euro per il 2021 e 300 milioni per il 2022 del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale;
- lo stanziamento di 200 milioni di euro finalizzato all'apertura di 3.333 posizioni da ricercatori a tempo determinato di tipo b) che si vanno ad aggiungere alle 1.600 unità previste già nel Decreto Mille Proroghe, per un totale di quasi 5.000 posti.

2.5. Il Rettore informa che risulta alla Registrazione della Corte dei Conti il provvedimento relativo alla ripartizione dei fondi per le strutture informatiche per un importo di 70 milioni di euro. L'assegnazione agli Atenei di tali risorse avverrà in base ad una quota fissa ad ogni ateneo, presumibilmente di 250000 euro, ed una quota variabile in funzione del numero degli studenti. Alla registrazione della Corte dei Conti risultano anche i provvedimenti relativi alla ripartizione di circa 1600 posti di RTDb e di circa 1000 posti di professori associati.

2.6. Il Rettore comunica di aver condiviso con i Direttori dei Dipartimenti e con i segretari amministrativi le modalità di ristrutturazione dell'Ufficio Ricerca per avviare un sistema di supporto alla ricerca di ateneo nell'auspicio di ottenere maggiori finanziamenti.

La prof.ssa Petrilli chiede se, nell'ambito delle azioni per il potenziamento dei supporti informatici, sia prevista l'assistenza anche per il sistema Mac, di cui molti docenti fanno uso, e quindi la fornitura di licenze e software adeguati.

Il Rettore invita la prof.ssa Petrilli ad approfondire la questione con il competente personale del Servizio Sistemi Informatici.

Il prof. Pranterà ringrazia il Rettore e l'Amministrazione per quanto attuato in questo periodo di emergenza e per il riconoscimento manifestato dal Rettore del lavoro che stanno svolgendo i Direttori.

Evidenzia che in questo periodo molti laboratori e aziende sul territorio non accettano personale esterno e pertanto questo costituisce un serio problema per gli studenti laureandi, chiamati a completare l'acquisizione di CFU con tirocini obbligatori. Chiede quindi se sia possibile esaminare l'argomento in un'apposita riunione dei Direttori.

Il Rettore osserva che la previsione dell'obbligo di tirocini esterni è disciplinata nel Regolamento del singolo corso di studio e rappresenta quindi una competenza del CCS. Tenuto conto del particolare momento di emergenza, ritiene che si possa derogare dal Regolamento prevedendo, se possibile, anche il tirocinio esterno in modalità *smart working*. Considerato comunque che l'argomento non compete al Senato Accademico, sarà affrontato in un incontro con i Direttori per valutare meglio i termini della problematica.

La prof.ssa Vallozza ringrazia il Rettore e i Direttori per lavoro profuso in questo periodo. Dichiara di condividere appieno la linea di prudenza illustrata dal Rettore, anche nella

considerazione delle conseguenze che una eventuale piena ripresa delle attività didattiche in presenza avrebbero sul territorio.

Riguardo alla questione rappresentata dal prof. Pranterà, ricorda che si è appena tenuta una riunione dei docenti del CdL in Beni culturali nella quale è stata affrontata la problematica dei tirocini. Dalla riunione è emersa la tendenza a non adottare riduzioni o deroghe rispetto alla prassi consueta, ma un'ampia e duttile sostituzione dei tirocini in presenza, con nuove tipologie di progetti che possano essere svolti dagli studenti sul territorio. Riconosce che il problema forse risulta più facilmente risolvibile in ambito umanistico-sociale rispetto all'ambito tecnico-scientifico. Ritiene comunque opportuno prevedere attività innovative e flessibilità nel computo dell'impegno, come si è fatto per la didattica, senza intervenire sui regolamenti, anche in relazione alle esigenze degli studenti che intendano laurearsi nell'imminente sessione di luglio.

Il prof. Lacetera auspica che l'argomento possa essere oggetto di un apposito incontro e, stante la possibilità di svolgere i tirocini in sede, evidenzia che alcune attività possono essere svolte in Azienda Agraria. Chiede quindi di estendere l'invito alla riunione anche al Direttore dell'Azienda che in questo periodo potrebbe avere la richiesta di un numero di accessi superiore rispetto al normale.

Alle ore 10,50 si collega alla riunione il dott. Augusto Sassari.

Il prof. Fiorentino dichiara di condividere l'intervento della prof.ssa Vallozza. Ritiene che il particolare momento rappresenti una opportunità per ripensare alcune attività. Concorda quindi sulla necessità di un incontro dei direttori sia per la questione dei tirocini e sia per esaminare le problematiche rappresentate dagli studenti di alcune zone del viterbese che presentano oggettive difficoltà di connessione e che si trovano nell'impossibilità di sostenere gli esami in modalità telematica.

Il Rettore, come già accennato nel suo intervento al p.2.2, fa presente di aver chiesto ai rappresentanti degli studenti negli Organi di governo, mediante la compilazione di un apposito modulo, di raccogliere le situazioni di difficoltà palesate dai colleghi in modo tale da individuare celermente le soluzioni più opportune. A tale riguardo si ipotizzano due possibilità: fornire una scheda SIM, ammesso che gli studenti siano raggiunti dalla rete nel luogo di residenza, oppure consentire una postazione in Ateneo. Tale ipotesi è fattibile solo nel caso di un numero limitatissimo di studenti che mostrano oggettive difficoltà. Ha pertanto raccomandato ai rappresentanti di selezionare solo coloro che risultano effettivamente in difficoltà in quanto singoli casi potranno essere gestiti con la collaborazione dei Direttori che potranno consentire l'accesso giornaliero nelle relative strutture.

Il dott. Fiore chiede di estendere l'invito alla riunione anche ai rappresentanti degli studenti per poter fornire un loro contributo all'individuazione di congrue soluzioni sui tirocini.

Il Rettore assicura che a breve sarà fissato un incontro per risolvere la questione dei tirocini

con i Direttori dei Dipartimenti, il Direttore dell'Azienda Agraria e i rappresentanti degli studenti negli Organi di governo.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

a) Decreto Rettorale n. 227/2020 del 30.04.2020 (**Allegato n. 1/1-5**) riguardante:

Art. 1

1. Fino all'adozione del Protocollo sulle misure di sicurezza, prevenzione e protezione necessarie per l'attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. n), del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, continuano ad essere sospese le attività di seguito elencate:

- lezioni, esercitazioni, seminari e attività didattiche similari in presenza presso le tutte le strutture dell'Ateneo;
- esami di profitto e di laurea in presenza;
- colloqui con docenti e ricevimento studenti in presenza;
- viaggi di istruzione, iniziative didattiche e le visite di studio comunque denominate sul territorio nazionale e internazionale;
- convegni, conferenze o dibattiti interni o aperti al pubblico esterno;
- concerti e manifestazioni similari;
- attività di missione, salvo diversa valutazione del Responsabile di Struttura relativamente alla indispensabilità o indifferibilità della singola missione, avendo cura di valutare alternativamente modalità di partecipazione mediante l'utilizzo di mezzi telematici o telefonici;
- tirocini interni, salvo diversa valutazione del Responsabile di Struttura relativamente alla indispensabilità o indifferibilità del tirocinio, avendo cura di valutare alternativamente modalità di partecipazione mediante l'utilizzo di mezzi telematici o telefonici;
- procedure concorsuali, salvo quelle indicate al successivo punto 11.

2. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche alle attività didattiche dei corsi di dottorato di ricerca e *post-lauream*.

3. L'accesso ad aule, aule studio, biblioteche, spazi studenti, musei è interdetto.

4. Le segreterie e gli altri servizi agli studenti e al pubblico funzionano unicamente da remoto, come da indicazioni già fornite in precedenza.

5. Le attività didattiche sono erogate in modalità e-learning secondo le istruzioni fornite attraverso i canali istituzionali di Ateneo.

6. Le sessioni di laurea sono svolte, ove possibile, con modalità telematica tale da garantire l'identificazione dei candidati, il corretto svolgimento della prova e la sua pubblicità, secondo le istruzioni fornite attraverso i canali istituzionali di Ateneo.

7. Gli esami di profitto sono svolti, ove possibile, con modalità telematica tale da garantire l'identificazione dei candidati, il corretto svolgimento della prova e la sua pubblicità, secondo le istruzioni fornite attraverso i canali istituzionali di Ateneo.

8. Tutte le attività didattiche che non è possibile erogare in forma telematica sono recuperate successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità. Tali attività verranno ricalendarizzate dai Consigli di Corso di Studio. Date e scadenze del calendario accademico saranno adeguate di conseguenza secondo le deliberazioni dei Consigli di Corso di Studio, di cui sarà data comunicazione sui canali istituzionali dell'Ateneo. Le assenze degli studenti causate dalla sospensione non sono computate ai fini dell'eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni.

9. I Consigli degli Organi Collegiali, se necessari, sono svolti esclusivamente con modalità a distanza.

10. Le attività di ricerca possono essere svolte in sede solo se assolutamente indispensabili e indifferibili. A tal fine, il Direttore di Dipartimento valuta le richieste dei docenti e rilascia le autorizzazioni anche in forma semplificata (es. con comunicazione elettronica) per accedere ai locali dell'Università, negli orari di apertura degli edifici, provvisti dei dispositivi di protezione individuale (mascherina e guanti) e seguendo le norme di comportamento e le misure di prevenzione predisposte dalle autorità competenti e dall'ateneo, riportate e aggiornate nel sito web <http://www.unitus.it/it/unitus/coronavirus/articolo/coronavirus-informazioni-generalis>. I borsisti, assegnisti, dottorandi, stagisti e tirocinanti possono recarsi presso i laboratori per svolgere le proprie attività di ricerca, adottando le medesime precauzioni, solo se sia assolutamente necessario e indifferibile e comunque previa autorizzazione del proprio Responsabile scientifico (da rendere anche in forma semplificata), sentito il Direttore di Dipartimento.

11. Sono sospese tutte le procedure concorsuali ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata su basi curriculari ovvero in modalità telematica, secondo le istruzioni fornite attraverso i canali istituzionali di Ateneo.

Art. 2

1. Le misure previste dal presente decreto, che valgono per tutte le attività di Ateneo in qualunque sede svolte, entrano in vigore a decorrere dal 4 maggio 2020 e restano efficaci fino a nuova disposizione. A decorrere dalla medesima data il presente decreto sostituisce il decreto rettorale n. 203/2020 del 14 aprile 2020.

Il Senato Accademico approva.

- b) Decreto Rettorale n. 242/2020 del 13.05.2020 (**Allegato n. 2/1-1**) riguardante l'autorizzazione all'adesione al bando, nell'ambito del PNI – Premio Nazionale per l'Innovazione 2020, intitolato "Start Cup Lazio 2020" e la nomina, quale referente, della prof.ssa Barbara Aquilani.

Il Senato Accademico approva.

- c) Decreto Rettorale n. 243/2020 del 14.05.2020 (**Allegato n. 3/1-3**) riguardante l'autorizzazione all'ulteriore proroga del termine per il pagamento dell'importo della II rata della contribuzione studentesca per l'a.a. 2019/2020 alla data del 15 giugno 2020 per tutti gli studenti di Lauree Triennali, Ciclo Unico e Lauree Magistrali. La proroga non modifica le disposizioni stabilite nella Disciplina delle tasse e dei contributi universitari, a.a. 2019/2020 con riguardo ai pagamenti delle tasse effettuati oltre la scadenza suddetta.

Il Senato Accademico approva.

La dott.ssa M. Elefante abbandona il collegamento telematico alla seduta.

4. REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLE MISSIONI – MODIFICA

Il punto è ritirato.

Il Rettore comunica che l'argomento sarà oggetto di esame in occasione di una prossima riunione e che sarà resa disponibile ai senatori la documentazione con congruo anticipo rispetto alla data seduta. Preannuncia che nella proposta in elaborazione si intende prevedere un incremento dell'importo spendibile per il pasto e, qualora possibile, l'informatizzazione delle procedure di richiesta di missione e di rimborso delle stesse. La proposta sarà precedentemente condivisa con i Direttori dei Dipartimenti.

5. REGOLAMENTO IN MATERIA DI VOLONTARIATO – APPROVAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Codice Etico e di Comportamento.

2. Situazione attuale

L'Università degli studi della Tuscia riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo nella società; ritiene, pertanto, di notevole interesse la promozione dello sviluppo di forme di volontariato al suo interno, dedicando ad esse l'adozione di uno specifico atto regolamentare che ne disciplini le modalità di coinvolgimento e di realizzazione.

Il Regolamento di Ateneo per la disciplina del volontariato, infatti, si prefigge il precipuo scopo di sviluppare sinergia e collaborazione tra cittadini e Università per la realizzazione di una forma partecipativa alla vita delle Istituzioni.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare la proposta del Regolamento in esame, a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.”

Il Rettore dà la parola al prof. Lacetera, promotore dell'iniziativa.

Il prof. Lacetera comunica di aver sollecitato la presentazione del regolamento in esame in quanto diversi colleghi del DAFNE, della categoria docente e tecnico amministrativa, prossimi alla pensione o già in quiescenza, hanno segnalato la disponibilità a mantenere vive alcune attività su base volontaristica, tenuto conto che le stesse attività non verranno ricoperte con sollecitudine e senza difficoltà da parte del personale in servizio. Considerato che altri Atenei per disciplinare la materia hanno adottato una regolamentazione, ha ritenuto opportuno suggerire all'amministrazione una proposta che possa contribuire a dare un supporto alle attività delle strutture su base volontaristica. Ringrazia quindi il Rettore, il Direttore Generale e gli Uffici per aver accolto la sua sollecitazione.

Il Rettore ringrazia il prof. Lacetera. Ritiene che dall'applicazione del regolamento in questione, attualmente in uso solo in poche altre università, possano derivare solo vantaggi per l'Ateneo. Dichiara quindi di aver accolto favorevolmente la proposta che contribuisce ad evidenziare il

profilo di apertura dell'Ateneo.

Il prof. Piovesan ringrazia il prof. Lacetera per impegno profuso nella formulazione dell'importante iniziativa che coinvolge la società civile in azioni che possono risultare di una certa rilevanza per l'Ateneo. Ringrazia anche il Rettore e l'Amministrazione per aver accolto la proposta.

Il Direttore Generale segnala la necessità di rettificare la numerazione degli articoli da 6 a 13 e della riformulazione dei rinvii interni al testo.

Il dott. Fiore chiede chiarimenti sugli ambiti di riconoscimento dei CFU, ovvero se i crediti vengano riconosciuti su tirocini, su attività a libera scelta o su entrambi gli ambiti. Inoltre, segnala l'opportunità di esplicitare, all'art. 11 c.3 (ovvero art. 10, c. 3, del testo corretto) che i CFU sono riconosciuti anche agli iscritti ai corsi a ciclo unico.

Il Rettore fa presente che l'ambito di riconoscimento dei CFU per attività di volontariato non può essere stabilito nel regolamento in quanto rappresenta un aspetto competente i singoli corsi di studio.

Sottopone all'approvazione del Senato il testo proposto dall'amministrazione con la corretta numerazione degli articoli e dei rinvii interni e con l'esplicitazione richiesta dallo studente riguardo il riconoscimento dei CFU anche agli iscritti ai corsi a ciclo unico (art. 10, c. 3).

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTA la Legge 11 agosto 1991, n. 266, avente titolo: *“Legge-quadro sul volontariato”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

CONSIDERATO il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo nella società;

RITENUTO opportuno disciplinare le modalità e le condizioni per lo svolgimento dell'attività di volontariato, inteso quale mero strumento di formazione, finalizzato ad acquisire ed approfondire esperienze e conoscenze relative alle attività svolte dall'Ateneo, nel più assoluto rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta del *“Regolamento d'Ateneo per la disciplina del volontariato”*, di cui alla stesura allegata **(Allegato n.**

4/1-6), a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. ISTITUZIONE CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – XXXVI CICLO, A.A. 2020/21

Il Sig. P. Capuani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, su invito del Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue.

"1. Quadro normativo e disposizioni ministeriali

[1] Art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

[2] Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";

[3] D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

[4] D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

[5] D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 «Aumento importo annuale borse di dottorato»;

[6] Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 e, in particolare, l'art. 6 "Corso di dottorato di ricerca";

[7] Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013;

[8] Nota MIUR n. 7757 del 11/03/2020 - Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020/21 - XXXVI ciclo;

[9] Nota MIUR n. 8034 del 16/03/2020 - Proroga tempistiche;

2. Proposte di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca accreditati

Sulla base di quanto indicato nelle linee guida adottate con la nota del Ministro prot.3315 del 1° febbraio 2019, si fa presente che le proposte di accreditamento di nuovi corsi o di corsi già accreditati, di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2020/2021, possono essere presentate esclusivamente nella banca dati all'indirizzo <http://dottorati.miur.it> entro il 27 maggio

2020.

La chiusura della relativa procedura telematica viene considerata quale formale trasmissione delle proposte contestualmente al MIUR e all'ANVUR. Si evidenzia che, come concordato con l'ANVUR, nelle more della revisione del "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato" da parte degli enti accreditati, emanato con il D.M. 45/2013, si provvederà ancora solo per questo ciclo alla valutazione dei requisiti A4a e A4b delle suindicate linee guida secondo le indicazioni già fornite lo scorso anno, per consentire l'accreditamento anche ai dottorati i cui collegi non raggiungano per il 10% dei componenti i citati requisiti.

Si ricorda che, secondo le anzidette linee guida, per far parte del Collegio è necessario soddisfare a livello individuale entrambi i seguenti requisiti:

(a) ciascun componente del Collegio ha pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su "Web of Science" o "Scopus" negli ultimi cinque anni;
(b) Settori bibliometrici: ciascun componente supera il primo indicatore ASN [n. articoli in 5 anni] per l'abilitazione di II fascia.

(c) Settori non bibliometrici: ciascun componente supera la terza soglia [n. Libri in 10 anni] per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia [N. articoli e contributi 5 anni].

Come specificato nelle FAQ pubblicate dal MIUR, "il superamento deve essere inteso come "valutazione positiva rispetto all'indicatore" ("primo indicatore ASN per l'abilitazione di II fascia", per quanto concerne i settori bibliometrici e "terza soglia per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia", per i settori non bibliometrici). Di conseguenza, i singoli componenti devono superare o eguagliare l'indicatore. Al riguardo, si precisa che si deve far riferimento al D.M. n. 589 dell'8 agosto 2018 recante la "Determinazione dei Valori-Soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del D.M. 7 giugno 2016, n. 120". Si rappresenta altresì che il calcolo viene effettuato sui soli docenti accademici".

L'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato di ricerca ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), c), d), e), f). L'attività di monitoraggio diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento è svolta annualmente dall'ANVUR, anche sulla base dei risultati dell'attività di controllo degli organi di valutazione interna delle istituzioni accreditate.

Il NdV si pronuncerà in merito alla permanenza dei requisiti quantitativi (requisiti A3, A4, A5, A6, A7 e A8) posseduti dai corsi di dottorato di cui viene proposto il rinnovo, nella riunione convocata il 26 maggio p.v..

Per i corsi già accreditati, la nota MIUR n. 7757 del 11/03/2020 ha previsto che, nel caso di cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del Collegio (inteso nel suo complesso), l'ANVUR sia chiamato a verificare i requisiti di accreditamento con le medesime modalità e termini stabiliti per i corsi di nuova istituzione.

Questo passaggio non è invece necessario in assenza di tali cambiamenti; in questo caso la chiusura delle procedure di controllo e verifica nella banca dati dei dottorati è condizione sufficiente alla conferma dell'accreditamento e alla ulteriore prosecuzione del corso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella riunione del 19/12/2019, ha approvato i criteri per la ripartizione del finanziamento di Ateneo per le borse di dottorato di ricerca.

Con la nota rettorale n. 1124 del 27/01/2020 è stata definita la procedura per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXVI ciclo.

I Coordinatori dei corsi sono stati delegati a compilare le schede per la presentazione delle proposte di rinnovo dei dottorati accreditati, che dovranno essere chiuse in rete entro il 27 maggio 2020 (nota MIUR n. 8034 del 16/03/2020).

Per l'a.a. 2020/21 sono pervenute le proposte di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato.

Le schede, compilate e caricate nell'Anagrafe dei dottorati di ricerca XXXVI ciclo, sono disponibili nella cartella web ad accesso riservata ai componenti di questo consesso:

1. Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatore: Prof. Carlo Sotis

Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

La proposta prevede l'attivazione di un corso di dottorato industriale con la D&D Consulting s.r.l., con sede a Viterbo. Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato un dipendente dell'azienda, impegnato in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento della relativa selezione.

Il corso prevede la modifica di più del 20% dei componenti del Collegio dei Docenti rispetto al ciclo precedente.

2. Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Cimmaruta

Dipartimento proponente: Scienze ecologiche e biologiche (DEB)

3. Economia, management e metodi quantitativi (interdipartimentale)

Decreto di accreditamento: n. 780 del 06/10/2017

Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino

Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE) e Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

La proposta prevede due posizioni a concorso riservate ai dipendenti del Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA, che saranno avviati al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione.

4. Engineering for energy and environment (interdipartimentale)

Decreto di accreditamento: n. 688 del 15/09/2016

Coordinatore: Prof. Danilo Monarca

Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE)

La proposta prevede l'attivazione di un corso di dottorato industriale con il Centro Ricerche e Studi dei Laghi Srl, con sede a Milano. Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato due dipendenti dell'azienda, impegnati in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento della relativa selezione.

La proposta prevede una posizione a concorso riservata ai dipendenti del Centro di Ricerca e Trasformazioni Agroalimentari del CREA di Monterotondo, RM, previo superamento della relativa selezione.

5. Scienze storiche e dei beni culturali

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa

Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

6. Scienze delle produzioni vegetali e animali

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Bernini

Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

La proposta prevede l'attivazione di due corsi di dottorato industriale con Flora Toscana Soc. Agr. Coop., con sede a Pescia (PT) e con FBSM Nanobiology con sede a Francoforte, D. Tale forma di collaborazione prevede la possibilità di avviare al dottorato due dipendenti delle predette aziende, impegnati in attività di elevata qualificazione, a seguito di superamento della relativa selezione.

7. Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità

Decreto di accreditamento: n. 899 del 15/10/2019

Coordinatore: Prof. Andrea Vannini in sostituzione del Prof. Mauro Moresi

Dipartimento proponente: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Ateneo consorziato: People's Friendship University of Russia (RUDN University), Federazione russa

Il corso prevede l'attivazione di un curriculum internazionale sul tema "Urban Green Infrastructures and Sustainable Development" in collaborazione con la People's Friendship University of Russia (RUDN University), con l'obiettivo di consolidare la pluriennale esperienza di collaborazione nella didattica del curriculum "Urban Green Infrastructures" della Laurea magistrale "Scienze Forestali e Ambientali (Forestry and Environmental Sciences), Classe LM-73.

La proposta prevede due posizioni a concorso riservate ai candidati dell'ateneo russo.

3. Proposta di delibera

Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico.

- considerate le caratteristiche scientifiche e organizzative delle proposte descritte nelle schede dei di ciascun corso, pubblicate nell'Anagrafe dei dottorati;

- tenuto conto della qualificazione scientifica dei componenti del Collegio dei Docenti di ciascun corso e della coerenza dei progetti formativi dei corsi proposti con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo,

di esprimersi in merito alle proposte di rinnovo formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo ai fini dell'accreditamento e dell'attivazione del XXXVI ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, triennio accademico 2020/21 – 2022/23, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

| Corsi di Dottorato di Ricerca | Dipartimento sede amministrativa | Dipartimento/Ateneo sede consorziata/concorrente |
|---|--|--|
| <i>Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione</i> | <i>Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici</i> | |
| <i>Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali</i> | <i>Scienze ecologiche e biologiche</i> | |
| <i>Economia, management e metodi quantitativi</i> | <i>Economia, ingegneria, società e impresa</i> | <i>Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali Scienze agrarie e forestali</i> |
| <i>Engineering for energy and environment</i> | <i>Economia, ingegneria, società e impresa</i> | <i>Scienze agrarie e forestali</i> |
| <i>Scienze delle produzioni vegetali e animali</i> | <i>Scienze agrarie e forestali</i> | |
| <i>Scienze storiche e dei beni culturali</i> | <i>Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici</i> | |
| <i>Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità</i> | <i>Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali</i> | <i>People's Friendship University of Russia</i> |

Il procedimento di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca si concluderà con la delibera del Consiglio di Amministrazione convocato il 26 maggio 2020 che, oltre a approvare le proposte di accreditamento dei corsi, dovrà stabilire quanto segue, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

- a) *provvedere alla ripartizione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti dove i corsi hanno la sede amministrativa, nonché degli stanziamenti destinati al finanziamento del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero, da assegnare ai dottorandi a partire dal 2° anno di corso;*
- b) *individuare il Dipartimento sede amministrativa di ciascun corso, in base ai criteri stabiliti dall'art. 4, co. 4 del Regolamento;*
- c) *confermare/rimodulare il tetto massimo di reddito ai fini dell'assegnazione e del mantenimento delle borse di studio."*

Il Rettore comunica che dal prossimo anno l'Ateneo erogherà il numero massimo di borse di studio finanziabili considerando nel totale quelle coperte con fondi ministeriali, con risorse esterne e sotto forma di dottorati industriali (forme di finanziamento equivalenti alle borse di

studio), per un totale di 58/59 posizioni. Ciò consentirà all'Ateneo di essere tra i primi a livello nazionale riguardo al parametro dato dal "Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti". Altro parametro importante è quello relativo alla permanenza all'estero dei dottorandi. Ricorda che dall'andamento dei parametri del dottorato di ricerca dipende l'attribuzione dell'FFO all'Ateneo, dei finanziamenti da destinare alle borse di studio per i dottorandi e agli assegni di ricerca. Risulta pertanto necessario premiare quei corsi che riescono a trainare maggiori finanziamenti da enti esterni. Ringrazia tutti i docenti impegnati sul fronte dei dottorati di ricerca che appare un percorso ben avviato in Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 «Aumento importo annuale borse di dottorato»;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 6 "Corso di dottorato di ricerca";

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013:

VISTA la nota MIUR n. 3315 del 01/02/2019 "Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato";

VISTA la nota MIUR n. 7757 del 11/03/2020 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020/21 - XXXVI ciclo";

VISTA la nota MIUR n. 8034 del 16/03/2020 "Proroga tempistiche";

VISTA la nota rettorale n. 1124 del 27/01/2020 "Procedura di attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca XXXVI ciclo, a.a. 2020/21";

VISTE le proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca, XXXVI ciclo, a.a. 2020/21, approvate dalle strutture didattiche di riferimento dei corsi, su proposta dei Collegi dei Docenti;

TENUTO CONTO delle caratteristiche scientifiche e organizzative delle proposte, descritte nelle schede pubblicate nell'Anagrafe dei dottorati, nonché della coerenza dei progetti formativi dei corsi di cui si propone il rinnovo con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo;

esprime parere favorevole alle proposte formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo ai fini dell'accREDITAMENTO e dell'attivazione del XXXVI ciclo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca, triennio accademico 2020/21 – 2022/23, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

| Corsi di Dottorato di Ricerca | Dipartimento sede amministrativa | Dipartimento/Ateneo sede consorziata/concorrente |
|--|---|--|
| Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione | Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici | |
| Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali | Scienze ecologiche e biologiche | |
| Economia, management e metodi quantitativi | Economia, ingegneria, società e impresa | Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali Scienze agrarie e forestali |
| Engineering for energy and environment | Economia, ingegneria, società e impresa | Scienze agrarie e forestali |
| Scienze delle produzioni vegetali e animali | Scienze agrarie e forestali | |
| Scienze storiche e dei beni culturali | Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici | |
| Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità | Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali | People's Friendship University of Russia |

L'attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca in *“Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione”*, che ha modificato di più del 20% dei componenti del Collegio dei Docenti rispetto al ciclo precedente, e in *“Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità”*, che ha cambiato il Coordinatore del corso, è subordinata alla conferma dell'accREDITAMENTO da parte dell'ANVUR.

Il procedimento di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca si concluderà con la delibera del Consiglio di Amministrazione convocato il 26 maggio 2020 che, oltre ad approvare le proposte di accREDITAMENTO e di attivazione dei corsi, dovrà stabilire quanto segue, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

- a) provvedere alla ripartizione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti dove i corsi hanno la sede amministrativa, nonché degli stanziamenti destinati al finanziamento del *budget* per attività di ricerca in Italia e all'estero, da assegnare ai dottorandi a partire dal 2° anno di corso;
- b) individuare il Dipartimento sede amministrativa di ciascun corso, in base ai criteri stabiliti dall'art. 4, co. 4, del Regolamento;

c) confermare/rimodulare il tetto massimo di reddito ai fini dell'assegnazione e del mantenimento delle borse di studio.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6 BIS. MASTER DI II LIVELLO IN "ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR BUSINESS AND SECURITY (MAIBS)-DEIM A.A. 2020/2021- MODIFICA COMPOSIZIONE COMITATO ORDINATORE

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

"1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di modifica della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS) a.a. 2020/2021

Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 31 ottobre 2019, ha proposto l'istituzione del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS)" e ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso (All.1). Il Master sarà svolto in collaborazione con le società ByTek SRL e Datrix SPA, il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della comunicazione e del Turismo (DISUCOM) mentre la gestione amministrativa del Master sarà a cura del Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST) ed è da erogarsi presso l'Università degli Studi della Tuscia in Viterbo (VT).

Il Senato Accademico, nella seduta del 17.12.2019 ha deliberato favorevolmente in merito all'attivazione del suddetto corso Master approvando lo specifico Regolamento didattico contenente, tra le altre cose, la composizione del Comitato Ordinatore così come proposta dal Consiglio di Dipartimento DEIM nella seduta del 31 ottobre 2019 e di seguito elencata.

Comitato Ordinatore:

Prof.ssa Tiziana Laureti - Professore dell'Università degli Studi della Tuscia;

Prof. Francesco Maria Donini - Professore dell'Università degli Studi della Tuscia;

Prof. Nico Sanna - Professore dell'Università degli Studi della Tuscia;
Dott.ssa Valentina Tortolini . Docente a contratto dell'Università degli Studi della Tuscia;
Dott. Stefano Da Empoli- i-Com, Istituto per la Competitività;
Sig. Filippo Trocca – 3rdPlace;
Dott. Enzo Maria Le Fevre Cervini – AgiD, Agenzia per l'Italia Digitale;
Prof. Stefano Rossi - Professore dell'Università degli Studi della Tuscia;
Prof. Andrea Luigi Facci - Professore dell'Università degli Studi della Tuscia;
Prof.ssa Francesca Bugiotti – Ecole Supérieure d'électricité.

Il Direttore del DEIM, con suo disposto n. 118 del 19.05.2020 (All.2), dispone di modificare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS), che svolgerà, ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, funzioni di consulenza, indirizzo e valutazione, per il miglioramento e l'innovazione continua del percorso formativo, come segue:

Prof. Alessio Maria Braccini (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Giuseppe Calabrò (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Stefano Rossi (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Mario Savino (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Dott.ssa Valentina Tortolini (ByTEK Docente a contratto Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Dott. Stefano Da Empoli (i-Com Istituto per la Competitività)
Sig. Filippo Trocca (3rdPlace)
Dott. Enzo Maria Le Fevre Cervini (AgiD Agenzia per l'Italia Digitale).

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g) del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di modifica della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS)" per l'a.a. 2020/2021.

Resta invariato quanto già deliberato in merito agli altri aspetti organizzativi e funzionali del Master."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIm) nella seduta del 31 ottobre 2019, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)" e approvato tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2019;

CONSIDERATO che il Direttore del DEIM con disposto n. 118 del 19.05.2020, ha modificato la composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)" per l'a.a. 2020/2021;

ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g), del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, esprime parere favorevole alla modifica della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)" per l'a.a. 2020/2021.

Resta invariato quanto già deliberato in merito agli altri aspetti organizzativi e funzionali del Master.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO – VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE RACCOMANDAZIONI E CONDIZIONI POSTE DALLA CEV DELL'ANVUR PER I CORSI DI STUDIO OGGETTO DI VISITA

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità.

Il Rettore saluta il prof. C. Belfiore e lo invita ad illustrare l'argomento.

Il prof. C. Belfiore saluta i senatori ed illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Assicurazione Qualità.

"1 Quadro normativo e documenti di riferimento

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*
- *Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla*

base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

- *D.M. 2 agosto 2017, n. 558 “Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio”*
- *D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*
- *Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017)*
- *Linee Guida ANVUR 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (versione del 18 aprile 2019)*
- *Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio - Università degli Studi della Tuscia, approvato dal Consiglio direttivo il 13 giugno 2016*
- *Relazione finale della CEV - Visita in loco per l’Accreditamento Periodico Università degli Studi della Tuscia*
- *Schede di sintesi sulle azioni intraprese in relazione alle raccomandazioni/condizioni formulate dalla CEV, predisposte dal Presidio di Qualità*

d) *Accreditamento periodico dei corsi di studio: verifica del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV dell'ANVUR per i corsi di studio oggetto di visita*

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 disciplina: a) l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari; b) l'introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca; c) il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

*Ai sensi dell’art. 5 del citato decreto, “per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio. L'accREDITamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle Sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 6, volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.*

*Per **accreditamento periodico** delle Sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti [...], su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione [...].”*

L’ANVUR ha definito un modello operativo per gli accREDITamenti iniziale e periodico delle Sedi e dei corsi di studio che si avvale in entrambi i casi della consulenza di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con il compito di proporre un giudizio di accREDITamento basato su

un esame approfondito del progetto (nel caso dell'Accreditamento iniziale) o dell'andamento complessivo (nel caso dell'Accreditamento periodico) relativamente al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR stessa. Il modello di Accreditamento periodico degli Atenei proposto dall'ANVUR prevede inoltre una visita in loco da parte della CEV, mirata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità. La visita della CEV prevede anche un esame approfondito di un campione di Dipartimenti e Corsi di Studio dell'Ateneo, al fine di verificare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità realizzato dagli attori della Valutazione e Autovalutazione interna previsti dalla Legge 240 del 30 dicembre 2010, dal D.Lgs. 19/2012 e dal D.M. 6/2019:

- Nucleo di Valutazione;*
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti;*
- Presidio della Qualità di Ateneo;*
- Dipartimenti e Corsi di Studio (per quanto riguarda l'Autovalutazione).*

In particolare, il ciclo di accreditamento dei corsi di studio ha durata massima triennale. Si richiama di seguito quanto disposto dal D.M. 6/2019, art. 5:

“1. I corsi di studio che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale, in possesso dei necessari requisiti, sono sottoposti con periodicità triennale a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro accREDITamento periodico. L'accREDITamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei NUV o del Ministero.

2. L'accREDITamento periodico viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'art. 6. La verifica di tali requisiti viene effettuata mediante una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, sulla base anche dell'attività di valutazione dei NUV.

3. In caso di esito positivo della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, la durata dell'accREDITamento periodico dei corsi è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accREDITamento periodico della sede. In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'ANVUR dispone una valutazione approfondita del corso:

- in caso di esito positivo, la durata dell'accREDITamento viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accREDITamento della sede;*
- in caso di esito negativo si provvede alla revoca dell'accREDITamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro.*

4. Nei casi in cui l'esame periodico dei corsi dimostri rilevanti criticità per una parte rilevante dei corsi di studio, il Ministero, sentita l'ANVUR, può altresì richiedere l'anticipo della visita di accREDITamento periodico della sede.”

*In tale contesto, le Linee Guida ANVUR per l'AccREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (2017) attribuiscono ai **Nuclei di Valutazione** il compito di accertare il superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV in occasione della visita di accREDITamento per la Sede, i Dipartimenti e i corsi di studio, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - Il monitoraggio delle criticità evidenziate dalle visite), costituito dalle **Schede di verifica superamento criticità** (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di*

attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, il Nucleo verificherà le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento e formulerà un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Le informazioni contenute nelle suddette schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, paragrafo 1.1 - Follow up delle procedure di accreditamento periodico: "Le Schede di verifica superamento criticità dovranno essere caricate nell'apposita sezione del portale nuclei (<https://nuclei.cineca.it>) secondo le seguenti modalità:

[...] Nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio SODDISFACENTE, PIENAMENTE SODDISFACENTE, MOLTO POSITIVO, le Schede di verifica superamento criticità dei CdS con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il MIUR ha concesso l'accreditamento dei CdS. Tali Schede verranno analizzate dall'ANVUR insieme alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

a) se le raccomandazioni e le condizioni dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le raccomandazioni lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al MIUR l'estensione del periodo di accreditamento dei CdS fino a coprire i cinque anni previsti per la Sede;

b) se le raccomandazioni e le condizioni nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà, entro il successivo anno accademico, una nuova visita in loco volta esclusivamente per verificare le criticità persistenti. Nel caso di esito positivo di tale verifica si veda il punto precedente. Nel caso di esito negativo, l'ANVUR proporrà al MIUR la soppressione del/dei CdS visitato/i.

Le Schede di verifica superamento criticità di Sede e Dipartimento dovranno invece essere caricate in tempi congrui al fine di renderle disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale."

L'Ateneo è stato sottoposto a valutazione da parte dell'ANVUR per l'accreditamento periodico nell'anno 2015.

La visita istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) si è svolta dal 30 novembre 2015 al 4 dicembre 2015 ed ha interessato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo e dei seguenti corsi:

- L-2 Biotecnologie (autocandidato dall'Ateneo)*
- L-10 Scienze umanistiche (autocandidato dall'Ateneo)*
- L-25 Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (scelto dall'ANVUR)*
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (scelto dall'ANVUR)*
- LM-14 Filologia moderna (scelto dall'ANVUR)*
- LM-37 Lingue e culture per la comunicazione internazionale (autocandidato dall'Ateneo)*

- LM-73 Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (autocandidato dall'Ateneo)
- LM-77 Marketing e qualità (autocandidato dall'Ateneo)
- LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (scelto dall'ANVUR).

La visita ha interessato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca dei seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (autocandidato dall'Ateneo)
- Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (scelto dall'ANVUR).

Gli esiti della valutazione, con il dettaglio delle eventuali raccomandazioni/condizioni, sono riportati nel "Rapporto ANVUR Accreditemento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio - Università degli Studi della Tuscia", approvato dal Consiglio direttivo il 13 giugno 2016 e nella "Relazione finale della CEV".

Con il D.M. 558/2017 del 02.08.2017 il MIUR ha concesso l'Accreditamento periodico all'Università degli Studi della Tuscia con il giudizio "PIENAMENTE SODDISFACENTE": la durata dell'accREDITamento dell'Ateneo è di cinque anni accademici (aa.aa. 2017/2018-2021/2022; la durata dell'accREDITamento dei corsi di studio e delle relative sedi è di tre anni accademici (aa.aa. 2017/2018-2019/2020).

Pertanto, in considerazione della scadenza dell'accREDITamento dei corsi di studio, le Schede di verifica superamento criticità dei CdS Unitus dovranno essere caricate dal Nucleo di Valutazione nell'apposita piattaforma entro il 31 maggio 2020.

Dopo la visita di accREDITamento periodico, il Presidio di Qualità di Ateneo, al fine di condurre un monitoraggio delle azioni correttive programmate ed implementate da parte dei corsi oggetto di visita, ha predisposto apposite schede di sintesi, nelle quali i corsi di studio hanno riportato, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, le azioni intraprese al fine del loro superamento.

Al fine di raccogliere i dati preliminari alla valutazione del Nucleo e consentire all'organo di valutazione di completare le attività valutative entro i termini prescritti, il Presidio di Qualità, con nota Prot. n. 4169 del 30.03.2020, ha chiesto ai Presidenti dei CCS di aggiornare e/o integrare le informazioni già fornite nelle schede compilate negli anni passati indicando altresì le relative fonti documentali.

Il Presidio, nella seduta del 12 maggio 2020, ha preso in esame le schede trasmesse dai corsi di studio, integrandole con alcune azioni di miglioramento implementate dall'Ateneo e dal Presidio stesso e ha successivamente trasmesso l'intera documentazione al Magnifico Rettore e al Nucleo di Valutazione.

Quest'ultimo, una volta completate le verifiche e acquisiti eventuali ulteriori elementi, formulerà un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento delle singole raccomandazioni/condizioni, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento. Tali informazioni e valutazioni saranno inserite nelle Schede, che, come già precisato, dovranno essere caricate nel portale dei Nuclei di Valutazione entro il 31 maggio 2020.

e) Proposta di delibera

Ciò premesso, si chiede al Senato Accademico di prendere visione delle azioni e iniziative intraprese dai corsi di studio in relazione alle raccomandazioni e alle condizioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico ed esprimere in proposito eventuali osservazioni.”

Il Rettore ringrazia per il prof. Belfiore e tutti i componenti del Presidio, nonché i Presidenti dei CCS per l’impegno mostrato nel portare avanti con puntualità i relativi adempimenti malgrado le difficoltà derivante dall’attuale emergenza sanitaria.

Il prof. Belfiore abbandona il collegamento telematico alla riunione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché’ delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;*

VISTO il D.M. 2 agosto 2017, n. 558 *“Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio”;*

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;*

VISTE le Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017);

VISTE le Linee Guida ANVUR 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (versione del 18 aprile 2019);

VISTO il Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio - Università degli Studi della Tuscia, approvato dal Consiglio direttivo il 13 giugno 2016;

VISTA la Relazione finale della CEV - Visita in loco per l’Accreditamento Periodico Università degli Studi della Tuscia;

VISTE le Schede di sintesi predisposte dal Presidio di Qualità,

prende atto delle azioni e iniziative intraprese dai corsi di studio in relazione alle raccomandazioni e alle condizioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7 BIS. PROGRAMMA ERASMUS: PRESENTAZIONE CANDIDATURA PER LA ERASMUS CHARTER FOR HIGHER EDUCATION 2021-2027

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali.

Il Rettore saluta il prof. Severini e lo invita ad illustra l'argomento.

Il prof. Severini saluta i senatori ed illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, avvalendosi anche della presentazione di apposite *slides*.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018;*
- *Invito a Richiedere l'Accreditamento EACEA/03/2020 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2021-2027;*
- *Call for Accreditation Erasmus Charter for Higher Education EACEA/03/2020 – 2021/2027 Selection year 2021 Guidelines della Commissione Europea.*

2. Programma Erasmus: presentazione candidatura per la Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027.

*L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha pubblicato il 14 febbraio 2020 l'invito a presentare richiesta per la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), il **passaporto** di cui deve dotarsi qualsiasi Istituto di Istruzione Superiore che intenda partecipare alle attività Erasmus+ 2021-2027, dalla mobilità dei singoli ai progetti di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche.*

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 26 maggio 2020, ore 17.00 (Brussels time).

Anche gli Istituti già titolari di ECHE per il periodo 2014-2020 dovranno presentare rinnovata richiesta di accreditamento per il futuro programma 2021-2027, per cui sono previste due distinte procedure:

1. **ECHE Full procedure** – per tutti gli Istituti di Istruzione Superiore che si candidano per la prima volta;
2. **ECHE Light procedure** – per gli Istituti di Istruzione Superiore già titolari di ECHE e attivi nel programma Erasmus.

L'Università della Tuscia (UNITUS) presenterà richiesta per la ECHE Light procedure poichè ha ricevuto la Erasmus University Charter per il periodo 2003-2007 e 2007-2013 e la Erasmus Charter for Higher Education per il periodo 2014-2020.

La Carta europea (ECHE) enuncia i principi e gli obiettivi fondamentali su cui si basa il nuovo Programma Erasmus+(di qui in poi E+) Le Linee guida per l'ECHE indicano le azioni necessarie per attuare i principi e perseguire gli obiettivi dettati dal Programma.

Nel sottoscrivere la Carta, l'Istituzione fa propri i principi e gli obiettivi enunciati e si impegna ad intraprendere le azioni indicate.

Nella ECHE gli Istituti candidati devono illustrare la propria strategia di internazionalizzazione, le misure adottate per il rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza ed inclusione di tutti gli studenti e di tutto lo staff, anche in condizioni di svantaggio, nonché l'impegno a garantire il pieno e totale riconoscimento automatico dei crediti acquisiti all'estero.

La eleggibilità sarà accordata agli Istituti di Istruzione Superiore (Università, Istituti AFAM, Scuole per Mediatori Linguistici ed ITS) dall'Autorità Nazionale competente in materia.

Un comitato di valutazione, composto da funzionari dell'EACEA e della Commissione Europea, sarà incaricata di valutare le domande in base ad ammissibilità e criteri previsti per l'assegnazione della ECHE.

Di seguito le indicazioni base a cui attenersi secondo le indicazioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e della Commissione europea:

OBIETTIVO QUALITÀ

Sottoscrivendo la Carta Europea per l'Istruzione Superiore (ECHE) per il periodo 2021-2027, UNITUS:

- conferma che la partecipazione al programma E+ è parte integrante della sua strategia di modernizzazione e di internazionalizzazione;
- riconosce il contributo sostanziale della mobilità e della partecipazione a progetti di cooperazione alla qualità della sua offerta didattica e dell'esperienza formativa dei suoi studenti.
- si impegna a perseguire gli obiettivi del Programma E+ svolgendo attività quali:
 - Learning mobility;
 - Cooperation among organizations and institutions;
 - Support to policy development and cooperation.
- si impegna a implementare i principi contenuti nella Carta, al fine di:
 - garantire la qualità di tutte le attività intraprese nell'ambito del Programma E+
 - contribuire, in tal modo, alla qualità del sistema educativo nel suo insieme.

Le Linee Guida per l'ECHE 2021-2027 prodotte dalla Commissione Europea indicano alle Istituzioni le azioni da intraprendere per implementare i principi e perseguire gli obiettivi enunciati nella Carta.

AZIONI PER IMPLEMENTARE I PRINCIPI DI ERASMUS+

➤ ***Respect in full the principles of non-discrimination, transparency and inclusion set out in the programme***

In pratica, UNITUS deve adottare:

- *procedure eque, trasparenti e documentate sia nella selezione dei candidati che nella gestione di tutte le fasi del processo di mobilità;*
- *misure atte a garantire che ogni individuo o gruppo sia trattato in maniera paritaria ed inclusiva, senza alcun tipo di discriminazione.*

➤ ***Ensure equal and equitable access and opportunities to current and prospective participants from all backgrounds, paying particular attention to the inclusion of those with fewer opportunities***

In pratica, UNITUS deve mettere in campo una strategia per:

- *promuovere attivamente le opportunità di mobilità all'estero per coloro che si trovano in condizioni svantaggiate, sia per motivi economici, sociali, culturali che per disabilità fisica o povertà educativa;*
- *assicurare loro il sostegno di cui hanno bisogno, incluso un maggiore contributo finanziario, e il rispetto della loro privacy;*
- *eventualmente offrire la possibilità di effettuare una blended mobility ("mobilità mista" , accademica e virtuale) .*

➤ ***Ensure full automatic recognition of all credits (based on the ECTS system) gained for learning outcomes satisfactorily achieved during a period of study/training abroad, including during blended mobility***

In pratica, UNITUS deve:

1. applicare la norma contenuta nella Guida ECTS (pag. 32) secondo la quale «tutti i crediti acquisiti durante un periodo di studio all'estero o durante una mobilità virtuale – come concordato nel Contratto di apprendimento e confermato nel Certificato degli studi – devono essere trasferiti senza indugi e utilizzati pienamente per il conseguimento del titolo di studio perseguito, senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento»;

2. Garantire la piena implementazione del sistema ECTS, al fine di assicurare la qualità delle attività di mobilità e la trasparenza delle procedure di riconoscimento.

UNITUS deve quindi predisporre e usare i seguenti strumenti:

- un Catalogo dell'offerta formativa aggiornato, che deve essere pubblicato sul sito dell'Istituzione;
- un Contratto di apprendimento, firmato da UNITUS, dall'Istituzione/azienda/organizzazione di accoglienza e dallo studente prima dell'inizio del periodo di mobilità;
- un Certificato degli studi, contenente i crediti e i voti ottenuti all'estero;
- un documento che evidenzi il pieno riconoscimento di tali crediti e voti.

3. Garantire che il numero di crediti da conseguire presso l'Istituzione di accoglienza sia proporzionato al periodo di studio all'estero.

In pratica, occorre tener presente che:

- come indicato nella Guida ECTS, «per un anno accademico a tempo pieno lo studente dovrebbe seguire attività formative per un totale di 60 crediti ECTS»;
- conseguire un numero di crediti inferiore al dovuto durante il periodo di mobilità all'estero può causare un prolungamento ingiustificato degli studi o creare un sovraccarico di lavoro negli anni successivi.

❖ Charge no fees, in case of credit mobility, to incoming mobile students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities

UNITUS deve:

- esonerare gli studenti in mobilità per crediti da qualsiasi tassa per l'accesso alle attività didattiche o ai servizi ausiliari dell'Istituzione ospitante;
- consentire a tutti coloro che partecipano al Programma E+ con periodi di mobilità all'estero (docenti e studenti) di mantenere qualsiasi borsa, prestito, contributo o altro tipo di supporto di cui sono titolari a livello nazionale, per tutta la durata del periodo di mobilità.

❖ Ensure the quality of the mobility activities and of the cooperation projects throughout the application and implementation phases

UNITUS si impegna a:

- seguire gli standard qualitativi definiti nell'ECHE per le attività di mobilità e cooperazione, garantendo il massimo sostegno sia nella fase di preparazione dei progetti che in quelle di realizzazione e follow-up;
- valutare sistematicamente il feedback ricevuto attraverso i rapporti dei partecipanti in entrata e in uscita ed intervenire in maniera appropriata ogni qual volta vengano segnalati dei problemi;
- istituire un forum istituzionale per la discussione dei temi relativi alla Qualità.

❖ Implement the priorities of the programme

UNITUS si impegna a:

- fare tutto il necessario per implementare la gestione digitale della mobilità, in linea con gli standard tecnici della European Student Card Initiative;
- promuovere pratiche rispettose dell'ambiente in tutte le attività relative al Programma E+;

- incoraggiare le persone con minori opportunità a partecipare al Programma E+;
- promuovere l'impegno civico, incoraggiando studenti e docenti a comportarsi da cittadini attivi prima, durante e dopo la loro partecipazione alla mobilità o ad un progetto di cooperazione.

AZIONI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI ERASMUS+

1. Per la mobilità

Prima della mobilità, occorre:

- ❖ garantire che le procedure di selezione per le attività di mobilità siano eque, trasparenti, coerenti e documentate;
- ❖ pubblicare sul sito di Ateneo il Catalogo dell'offerta formativa regolarmente aggiornato con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei periodi di mobilità, per consentire agli studenti di scegliere in maniera consapevole le attività formative da svolgere all'estero;
- ❖ pubblicare e aggiornare regolarmente le informazioni relative al sistema di votazione in vigore nell'Istituzione e le tabelle di distribuzione dei voti di tutti i corsi di studio;
- ❖ assicurarsi che gli studenti ricevano informazioni chiare e trasparenti sulle procedure di riconoscimento e di conversione dei voti;
- ❖ attivare flussi di mobilità per studio o insegnamento solo nel quadro di accordi tra Istituzioni, che sanciscano il ruolo e la responsabilità di ciascuna di esse e la loro adesione a criteri di qualità condivisi;
- ❖ garantire che gli studenti in partenza siano ben preparati per le attività da svolgere all'estero, offrendo loro l'opportunità di acquisire adeguate competenze linguistiche e interculturali;
- ❖ garantire che la mobilità di studenti/docenti sia basata su un contratto di apprendimento/mobilità precedentemente concordato tra l'Istituzione di appartenenza, l'Istituzione/organizzazione di accoglienza e coloro che partecipano alla mobilità;
- ❖ fornire agli studenti in arrivo un'attiva collaborazione nella ricerca dell'alloggio;
- ❖ fornire assistenza per ottenere i visti, ove richiesti, sia agli studenti in partenza che a quelli in arrivo;
- ❖ fornire assistenza per sottoscrivere un'assicurazione, ove richiesta, sia agli studenti in partenza che a quelli in arrivo;
- ❖ assicurarsi che gli studenti siano consapevoli dei loro diritti e doveri, così come definiti nell'E.C.H.E.

Durante la mobilità, occorre:

- ❖ garantire agli studenti in entrata pari trattamento accademico e servizi di qualità;
- ❖ garantire con opportuni provvedimenti la sicurezza degli studenti e dei docenti in mobilità, sia in entrata che in uscita;
- ❖ integrare gli studenti ed i docenti in entrata nella comunità studentesca e nella vita dell'Istituzione; incoraggiarli ad essere ambasciatori del Programma E+ e a condividere la loro esperienza di mobilità;

❖ offrire servizi di tutoraggio ed altre forme di supporto agli studenti in mobilità, inclusi quelli in modalità 'blended';

❖ offrire adeguato supporto linguistico agli studenti in entrata.

Dopo la mobilità, occorre:

❖ trasmettere tempestivamente agli studenti in entrata e alle loro Istituzioni di appartenenza (non oltre 5 settimane dopo il completamento delle procedure di valutazione) il certificato degli studi compiuti, indicante in maniera completa e accurata i risultati ottenuti durante il periodo di mobilità;

❖ garantire che tutti i crediti acquisiti durante il periodo di studio all'estero siano completamente ed automaticamente riconosciuti, così come concordato nel Contratto di apprendimento e confermato nel Certificato degli studi; tali crediti saranno trasferiti senza indugi e utilizzati pienamente per il conseguimento del titolo di studio perseguito, senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento;

❖ garantire l'inserimento di tutte le attività formative (studio e tirocinio) completate con successo durante il periodo di mobilità nella certificazione finale dei risultati dello studente (incluso il Diploma Supplement);

❖ incoraggiare coloro che ritornano da un periodo di mobilità a diventare ambasciatori del Programma E+, per promuoverne i benefici e costituire gruppi di ex-studenti Erasmus;

❖ dare ai docenti opportuno riconoscimento per le attività didattiche svolte durante un periodo di mobilità, purché basato su un accordo di mobilità ed in linea con la strategia dell'Istituzione.

2. Per la partecipazione a progetti di cooperazione europei e internazionali

Occorre:

❖ garantire che le attività di cooperazione contribuiscano alla realizzazione delle strategie istituzionali;

❖ promuovere le opportunità offerte dai progetti di cooperazione e supportare i docenti e gli studenti interessati a partecipare, sia nella fase di candidatura che in quella dell'implementazione;

❖ garantire che le attività di cooperazione, e i loro risultati, siano sostenibili e vantaggiose per tutti i partner;

❖ incoraggiare lo scambio di esperienze tra pari e massimizzare l'impatto dei risultati dei progetti sui singoli individui, le istituzioni partecipanti e l'intera comunità accademica.

3. Per l'implementazione ed il monitoraggio delle attività

Occorre:

❖ garantire che la strategia a lungo termine di UNITUS, e la sua rilevanza per gli obiettivi e le priorità del Programma E+, sia descritta nell'Erasmus Policy Statement;

❖ garantire che i principi della Carta siano comunicati efficacemente ed applicati dai responsabili a tutti i livelli dell'Istituzione;

❖ usare le «ECHE Guidelines» e l'«ECHE self-assessment» per garantire la piena implementazione dei principi della Carta;

- ❖ *promuovere attivamente le attività sostenute dal Programma E+ ed i loro risultati;*
- ❖ *pubblicizzare ampiamente la Carta e il relativo European Policy Statement attraverso il website dell'Istituzione e tutti gli altri possibili canali di informazione.*

Inoltre, si ritiene che gli obiettivi e le azioni Erasmus richiesti nel presentare la candidatura all'ECHE risultano coerenti con quelli che sono gli obiettivi di internazionalizzazione che l'Ateneo si è dato per il prossimo triennio (PRO3). Infatti il nostro Ateneo intende perseguire l'obiettivo di migliorare la dimensione internazionale poiché ritiene sia strategico anche per favorire l'inserimento degli studenti all'interno del mondo professionale internazionale e il riconoscimento dell'Ateneo tra le migliori istituzioni internazionali di alta formazione.

Questo obiettivo strategico sarà perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi e strumentali:

1 - Attivazione di corsi di laurea magistrale internazionali; ciò prevede come obiettivi strumentali: l'attrazione di studenti stranieri iscritti e il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera.

2 - Potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese per tutti gli studenti dell'Ateneo anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera.

3 - Miglioramento del processo di orientamento e promozione dell'università italiana all'estero attraverso l'aumento degli studenti regolari e il miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio, nonché l'attrazione di studenti stranieri iscritti attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera.

4 - Applicazione di metodologie didattiche innovative che favoriscono l'attrazione di studenti stranieri e la cooperazione con università all'estero attraverso l'aumento degli studenti regolari e l'innovazione nella didattica.

5 - Aumento della mobilità degli studenti e dei dottorandi anche attraverso il rafforzamento mirato delle collaborazioni con istituzioni estere qualificate, l'attrazione di studenti stranieri iscritti, il miglioramento del livello internazionale nella didattica e, in particolare, l'incremento degli studenti che si laureano entro la durata legale del corso avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero e l'aumento del numero di Corsi di Studio Internazionali in particolare L.M. in lingua straniera.

Le azioni e gli interventi pianificati in ambito di INTERNAZIONALIZZAZIONE nella PRO3 faranno riferimento ai seguenti indicatori di performance:

- Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;*
- Numero di Corsi di Studio internazionali ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6.*

Infine, si sottopone all'attenzione del Senato Accademico il fatto che molto probabilmente gli obiettivi di internazionalizzazione indicati nella PRO3 resteranno in linea generale validi anche per il periodo successivo. Pertanto, essi rappresentano la base per definire gli obiettivi da specificare nella proposta di candidatura ECHE che si riferisce al periodo 2021-2027, quindi oltre la durata della PRO3.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, sotto la guida del Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali, Prof. Simone Severini, sta compilando, nel pieno rispetto delle suddette indicazioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e della Commissione Europea, il formulario

necessario per la presentazione della candidatura dell'Università della Tuscia per la Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la presentazione della candidatura dell'Università della Tuscia per la Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027."

Il Rettore osserva che gli indicatori ministeriali attestano che sul fronte dell'internazionalizzazione l'Ateneo non appare ben posizionato. Mediante le iniziative assunte nell'ambito della programmazione triennale l'Ateneo dimostra l'intenzione di voler progredire anche su tale ambito. Rileva che una maggior visibilità dei corsi di studio all'estero è favorita dall'erogazione della didattica *on line* e a tal fine fa presente che sono allo studio possibili modalità finalizzate a favorire una formazione in lingua.

La prof.ssa Vallozza ritiene che un diretto coinvolgimento degli studenti Erasmus nel progetto "Alumni" rappresenti una valida modalità per favorire la visibilità dell'Ateneo all'estero. In particolare, l'inserimento nell'associazione e la promozione negli anni di rapporti, iniziative e scambi anche di carattere periodico, secondo una tradizione tipica ad esempio di tanti Atenei tedeschi, potrà certo contribuire a incrementare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo in ambito internazionale.

Il Rettore concorda con l'osservazione della prof.ssa Vallozza. Ricorda che all'inizio del suo mandato ha nominato la dott.ssa G. Nicolai come referente nello specifico ambito in quanto ritiene che iniziative in tale settore possano contribuire positivamente alla visibilità dell'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il prof. S. Severini che abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018;

VISTO l'Invito a richiedere l'accreditamento — EACEA/03/2020 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2021-2027;

VISTA la *Call for Accreditation Erasmus Charter for Higher Education EACEA/03/2020 – 2021/2027 Selection year 2021 Guidelines* della Commissione Europea;

VISTA la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027 Guidelines* della Commissione Europea;

RILEVATA la necessità di presentare la candidatura dell'Università degli Studi della Tuscia per la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027* entro la scadenza del 26 maggio p.v.;

delibera di approvare la presentazione della candidatura dell'Università della Tuscia per la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini